



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DIRETTIVA N. 34

Roma, 05 Aprile 2006

VISTO il Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 4, comma 1, lettera b) ;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica relativo al periodo 1 settembre 2000 - 31 dicembre 2001, sottoscritto in data 1° marzo 2002;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 14, comma 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica sottoscritto in data 1° marzo 2002, il Ministro definisce annualmente la quota di finanziamento destinato alla formazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell’area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 23 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’art.5 sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n.266 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 267, recante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006 e il bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008 e, in particolare, l’art. 7, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 29 dicembre 2005, con il quale sono state ripartite in capitoli le unità previsionali di base relative al bilancio di previsione per l’anno 2006;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che, al comma 7 dell'art.6, nell'ambito del Dipartimento per l'istruzione, prevede, tra gli uffici di livello dirigenziale generale, la Direzione generale per il personale della scuola, cui fanno carico compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo e coordinamento della formazione e aggiornamento del personale della scuola, ivi compresa la formazione a distanza e la programmazione delle politiche formative a livello nazionale per i dirigenti scolastici ;

VISTO il Decreto n. 1 del 2 gennaio 2006, con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero per l'anno finanziario 2006;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 1, prot. 41/DSI/U05 del 13 gennaio 2006, con cui il Capo Dipartimento per l'istruzione, nell'allegato E, ha assegnato al Direttore Generale per il personale della scuola parte delle risorse finanziarie di competenza e, fra queste, € 1.323.610,00 sul capitolo 1370 per spese finalizzate alla promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento del personale della scuola e per iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza del personale medesimo, da realizzare anche con la collaborazione di enti, agenzie formative e istituti vigilati dal Ministero, nonché per spese finalizzate alla realizzazione di attività di accreditamento, di certificazione, di monitoraggio e di valutazione della formazione del personale della scuola;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006 - prot. n. 687/MR, del 30 gennaio 2006, che dispone, tra l'altro, il potenziamento degli interventi di qualificazione della formazione del personale della scuola a sostegno dell'ampio processo di riforme in atto e, in particolare, della riforma degli ordinamenti scolastici, ponendo specifica attenzione agli aspetti



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

metodologici e alla generalizzazione dell'insegnamento dell'inglese e dell'uso delle tecnologie dell'innovazione e della comunicazione, allo sviluppo della cultura scientifica e al rafforzamento della cultura della valutazione quale strumento di crescita qualitativa di sistema;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

CONSIDERATO che non risultano apposite risorse aggiuntive iscritte in bilancio per la formazione dei dirigenti scolastici;

VISTA la Direttiva n.29 del 20 marzo 2006, in corso di perfezionamento, che definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari, per l'a.s. 2006/2007, per il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario;

CONSIDERATO che il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 29 dicembre 2005, prevede, alla tabella 7, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per il capitolo 1295, un fondo per l'integrazione delle spese di formazione e aggiornamento del personale che ammonta a €913.891,00;

CONSIDERATO, altresì, che la citata Direttiva n.29 del 20 marzo 2006 relativa al personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario, all'art.2, punto 3, prevede che dallo stanziamento di € 913.891,00, di cui al capitolo 1295, siano destinati complessivamente € 726.933,00 per finanziare la formazione dei dirigenti scolastici, e che la restante somma sia finalizzata all'incremento dello stanziamento del capitolo 1370 e venga destinata a interventi formativi per tutto il personale della scuola, da realizzare a livello nazionale, anche in collaborazione con l'INDIRE, l'INVALSI, gli Uffici scolastici regionali, gli IRRE e gli Enti accreditati/qualificati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 del suindicato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali all'evoluzione del contesto culturale, normativo, tecnologico, organizzativo e operativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata all'efficienza e all'efficacia dei risultati;

CONSIDERATA, in particolare, l'esigenza di sviluppare e potenziare le competenze necessarie a ciascun dirigente in relazione all'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, finalizzato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa ed al miglioramento della qualità dei servizi offerti;

RITENUTO di dover fornire linee di indirizzo, istruzioni e indicazioni a tutti coloro che hanno responsabilità nel settore, tenendo conto che la formazione e l'aggiornamento in servizio impegnano, ai diversi livelli, in un quadro sistematico, organico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli Uffici Scolastici Regionali e locali e l'Amministrazione centrale ;

SENTITE le Organizzazioni sindacali per l'informazione preventiva finalizzata alla trasparenza del confronto a tutti i livelli, prevista dall'art. 3 del vigente Contratto Collettivo di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativa al biennio 2000-2001;

emana la seguente

DIRETTIVA

Art. 1

Campo di applicazione

La presente Direttiva stabilisce, ai sensi dell'art. 10 del Contratto Integrativo Nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la quota delle risorse finanziarie da destinare ai programmi di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2006-2007, nonché il loro riparto tra l'Amministrazione centrale e gli Uffici Scolastici Regionali, sulla base del numero dei dirigenti in servizio in ogni regione.

Definisce, altresì, ai sensi dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto in data 1° marzo 2002, gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo funzionali al sostegno dei processi di riforma del sistema di istruzione di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53 ed al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.

Tutte le attività formative per i dirigenti scolastici, ai sensi del secondo comma dell'art. 10 del Contratto Integrativo annuale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sottoscritto in data 23 settembre 2002, sono tese a rafforzare comportamenti innovativi di leadership educativa e organizzativa dei dirigenti scolastici orientata a favorire lo sviluppo professionale del personale dell'istituzione



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

scolastica con positiva ricaduta sugli esiti formativi degli studenti e sulla efficienza ed efficacia dell'istituzione nel suo complesso.

Nella definizione di un sistema di interventi formativi articolato e flessibile occorre privilegiare, oltre alle iniziative di autoaggiornamento, metodologie che valorizzino il ruolo attivo degli stessi dirigenti in formazione, promuovendo, attraverso un ventaglio di offerte, una riflessione consapevole sulle specifiche esperienze professionali e una adeguata diffusione delle migliori pratiche realizzate in campo nazionale ed europeo.

Sarà attivata, altresì, la formazione dei dirigenti scolastici utilizzati presso gli uffici centrali e periferici del Ministero e presso gli IRRE.

Per realizzare la massima coerenza e sinergia nella fase di graduale trasformazione delle scuole in funzione di una compiuta autonomia e del miglioramento dell'offerta formativa, le iniziative di formazione organizzate per i dirigenti scolastici delle scuole statali sono aperte anche ai dirigenti delle scuole paritarie.

Art. 2

Risorse finanziarie

Ai sensi dell'art.2-punto 3 della direttiva n.29 del 20 marzo 2006, in corso di perfezionamento, le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici sono individuate all'interno dello stanziamento di cui al capitolo 1295, che ammonta a € 913.891,00. Di tale somma € 726.933,00 sono destinati complessivamente ad integrare, sulla base del numero dei dirigenti in servizio in ogni regione, le risorse finanziarie già iscritte sotto i centri di responsabilità amministrativa degli Uffici Scolastici Regionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, per finanziare specificamente la formazione dei dirigenti scolastici. La restante somma sarà finalizzata ad incrementare lo stanziamento del capitolo 1370 e destinata a interventi formativi sui processi di innovazione e di riforma per il personale della scuola, con particolare attenzione ai dirigenti scolastici, da realizzare a livello nazionale, anche in collaborazione con l'INDIRE, l'INVALSI, gli Uffici Scolastici Regionali e gli IRRE.

Si provvederà altresì ad integrare le risorse disponibili per la formazione dei dirigenti scolastici, anche con gli eventuali stanziamenti destinati alla formazione, provenienti dalla legge 440/97.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Le somme destinate alla formazione dei dirigenti scolastici e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo, nell'esercizio successivo, con la stessa destinazione ed incrementeranno le disponibilità di cui alla presente Direttiva.

Art. 3 Obiettivi formativi prioritari

Per l'anno scolastico 2006/2007 gli obiettivi formativi prioritari coerenti con le linee strategiche e di sviluppo dell'Amministrazione scolastica attengono in via prioritaria:

- ai profili ed agli aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
- alle problematiche gestionali e alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dalla progressiva attuazione dei processi di riforma e innovazione;
- all'attuazione degli obblighi contrattuali;
- alla valorizzazione dell'autoaggiornamento;
- ad iniziative di formazione per tutti i dirigenti scolastici sulla cultura e sulle tecniche della valutazione.

Gli Uffici Scolastici Regionali, anche con l'ausilio di appositi organismi tecnici e degli IRRE, garantiranno per i dirigenti scolastici interventi e azioni di informazione, sostegno e accompagnamento nell'attuazione dei processi di innovazione in atto, nonché la formazione in presenza per la riflessione e il confronto sui materiali formativi elaborati a livello nazionale.

Le risorse che, ai sensi dell'art. 14, commi 5 e 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, sono state destinate, dal precedente art. 2, agli Uffici Scolastici Regionali, secondo il riparto della tabella allegata, sono finalizzate, altresì, a concorrere, a livello locale, alla realizzazione delle altre attività informative/formative previste nel successivo art. 5, con particolare riguardo ai momenti in presenza delle iniziative di e-learning integrato, nonché a consentire lo svolgimento di autonome azioni, secondo l'ambito di competenza, anche in relazione alle medesime finalità.

Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica,



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

le iniziative formative sono realizzate dalla stessa Amministrazione, singole scuole o reti di scuole ovvero da soggetti quali enti pubblici, agenzie private specializzate nel settore o associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.

Nell'ambito delle risorse finanziarie attribuite agli Uffici Scolastici Regionali e degli obiettivi formativi prioritari, le linee generali per la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento vengono definite in sede di contrattazione integrativa regionale.

Art. 4 Autoaggiornamento

Nella prospettiva dell'autoaggiornamento dei dirigenti scolastici, con riferimento a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica, la partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, viene comunicata dai dirigenti interessati all'Amministrazione con congruo anticipo, intendendosi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.

Come prevede il successivo comma 8 del medesimo articolo, il dirigente scolastico può partecipare, senza oneri per l'Amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano comunque in linea con le finalità precedentemente indicate. Al dirigente scolastico può essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di tre mesi nell'arco di un anno.

Qualora l'Amministrazione riconosca l'effettiva coerenza delle iniziative di formazione ed aggiornamento svolte dai dirigenti scolastici ai sensi dell'art. 8 del citato CCNL con l'attività di servizio e l'incarico agli stessi affidato, può concorrere con un proprio contributo alla spesa sostenuta, debitamente documentata.

In sede di contrattazione integrativa regionale possono essere definite tipologie di attività di autoaggiornamento individuali o di gruppo per le quali è previsto il rimborso per le spese documentate.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Art. 5

Interventi formativi promossi dall'Amministrazione centrale

A livello nazionale, in relazione ai processi di innovazione in atto e al processo di consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, l'Amministrazione centrale, senza incidere sulle risorse individuate dall'art.2 per integrare i finanziamenti assegnati agli UU.SS.RR. per la formazione dei dirigenti scolastici a livello territoriale, provvederà all'elaborazione dei materiali riservati ai dirigenti scolastici, con riferimento agli aspetti generali della riforma degli ordinamenti ed alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che ne derivano nel governo delle istituzioni scolastiche.

A tal fine l'INDIRE assicurerà le più opportune sinergie con gli altri interventi formativi concernenti l'innovazione ed implementerà progressivamente l'ambiente di apprendimento dedicato nell'apposita piattaforma, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e gli IRRE.

L'Amministrazione centrale, sempre senza incidere sulle risorse individuate dall'art.2 per integrare i finanziamenti assegnati agli UU.SS.RR. per la formazione dei dirigenti scolastici a livello territoriale, provvederà ad adottare iniziative di formazione finalizzate a promuovere e sostenere altresì:

- la leadership educativa ed organizzativa all'interno dell'istituzione scolastica in cui ciascun dirigente opera;
- la cultura della qualità con particolare riferimento all'individuazione di modelli organizzativi e operativi per l'analisi del servizio scolastico;
- la cultura della valutazione e, in particolare, la valutazione dei dirigenti scolastici, anche in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
- l'aggiornamento, il completamento, e la diffusione dei materiali già prodotti sulla base delle precedenti direttive n. 51/2005, n. 48/2004, n. 43/2003 e n. 87/2002;
- l'azione dirigenziale in materia di trattamento e protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003);
- la previdenza complementare nell'ambito del sistema previdenziale pubblico.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Art. 6
Azioni di monitoraggio e di valutazione

Le attività di formazione saranno oggetto di apposite azioni di monitoraggio al fine di acquisire contezza dei processi innovativi da esse promossi e di poter intervenire con eventuali modifiche, integrazioni e correttivi anche in relazione alla coerenza delle iniziative con la specificità delle diverse categorie professionali operanti nella scuola.

A tal fine la Direzione Generale del Personale della scuola definirà, d'intesa e con la collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali, un progetto di monitoraggio che sarà oggetto di successiva informativa.

Con riguardo alle attività di monitoraggio di cui al primo comma del presente articolo è costituita una commissione bilaterale, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 10 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica. La commissione non svolge funzioni negoziali.

A norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la presente Direttiva sarà trasmessa alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio.

IL MINISTRO
Letizia Moratti



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ALLEGATO

**E.F. 2006 - RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI
TRA GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEI
DIRIGENTI SCOLASTICI**

Uffici Scolastici Regionali	Capitolo	Importi in €
ABRUZZO	4181	20.290,00
BASILICATA	4737	12.106,00
CALABRIA	4918	40.976,00
CAMPANIA	4550	92.330,00
EMILIA ROMAGNA	2893	37.717,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3086	14.036,00
LAZIO	3635	64.192,00
LIGURIA	2525	16.032,00
LOMBARDIA	2147	87.273,00
MARCHE	3817	18.626,00
MOLISE	3999	6.386,00
PIEMONTE	2342	46.431,00
PUGLIA	4363	62.330,00
SARDEGNA	5100	28.870,00
SICILIA	5283	79.624,00
TOSCANA	3271	37.517,00
UMBRIA	3453	12.373,00
VENETO	2706	49.824,00
Totale in €		726.933,00